

29 maggio 2012
RESOCONTO STENOGRAFICO
Presidenza del Presidente Sterlini

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge n. 1 dal titolo "Introduzione dell'articolo 2109 bis del Codice Civile in materia di permessi retribuiti per i familiari delle persone scomparse e altre disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse". Il relatore senatore Ugolini ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

UGOLINI, relatore. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il fenomeno delle persone scomparse ha, per la verità non da oggi, assunto dimensioni preoccupanti tanto che, secondo gli ultimi rilievi, afferenti il periodo dal 1974 al 2009, consta di 24.804 (!!) persone scomparse in Italia ancora da rintracciare. Negli ultimi mesi, peraltro, alcuni tristemente noti casi di cronaca hanno impietosamente sottolineato la gravità del problema e la inadeguatezza del quadro normativo di riferimento. In tale contesto di fatto si inserisce la proposta di legge della cui approvazione oggi si discute e costituita da cinque articoli. Con l'introduzione dell'articolo 2109 bis nel Codice Civile si intende dare una congrua risposta alle esigenze dei familiari che, tormentati dalla non facile esperienza, troveranno sollievo e possibilità di dedicarsi con maggior tranquillità alle problematiche afferenti la scomparsa di un congiunto, potendo usufruire di un periodo di ferie retribuito. Negli articoli dall'1 al 4, in considerazione del gran numero di persone delle quali non si ha più notizia, nonché delle incertezze e talvolta inadeguatezza mostrata dalle Forze dell'Ordine impegnate nell'attività di ricerca, vengono adottati alcuni semplici provvedimenti che, a mio avviso, potranno agevolare e razionalizzare la ricerca degli scomparsi. E' appena il caso di aggiungere che l'attività di normazione deve essere in sintonia con le esigenze sociali e deve cercare di dare risposta ai bisogni espressi dai cittadini e che, per l'appunto, le norme la cui approvazione si sollecita, pur non essendo relative a problematiche di importanza decisiva per la Nazione, tuttavia trovano ragione nel quadro della progressiva sensibilizzazione della opinione pubblica nei confronti dei problemi che si vengono a creare a seguito della scomparsa di una persona, basti pensare ai crescenti indici di ascolto della nota trasmissione televisiva di servizio in onda su RAI Tre. Per tali ragioni ritengo che si debba accogliere con favore la proposta in discussione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare il senatore Medei. Ne ha facoltà.

MEDEI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, in linea con quanto sintetizzato dal senatore Ugolini vorrei sottolineare l'importanza e l'opportunità della proposta in discussione trovo, infatti, inaccettabile che un cittadino che si trovi nella situazione di non aver notizie di un proprio congiunto, abbia maggiori possibilità di concrete risposte coinvolgendo nelle ricerche una trasmissione televisiva! E' quindi con soddisfazione che ho letto la proposta di legge oggi in discussione sulla cui approvazione credo non si possa dubitare.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Murgan. Ne ha facoltà.

MURGAN. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, sono sostanzialmente d'accordo con la necessità di un intervento legislativo sull'argomento in questione. Mi chiedo tuttavia se prevedere un periodo complessivo di soli trenta giorni di ferie da usufruire con le modalità di cui all'art. 2109 bis Codice Civile non sia insufficiente a far fronte alle necessità dei più stretti familiari delle persone scomparse. Si potrebbe valutare l'opportunità di un periodo di ferie più cospicuo!

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Santorelli. Ne ha facoltà.

SANTORELLI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, a mio avviso trenta giorni di ferie sono forse pochi ma ritengo che si debbano tenere in considerazione anche le necessità produttive del Paese e valutare la situazione anche dal punto di vista degli imprenditori datori di lavoro e pertanto non ritengo opportuno concedere un più ampio periodo di ferie; piuttosto intendo presentare un **emendamento** al progetto in discussione con l'aggiunta di un ulteriore articolo 5 che preveda la istituzione di un fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Porfirio. Ne ha facoltà.

PORFIRIO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, in linea con il favore già manifestato nei precedenti interventi, mi sento di condividere le motivazioni e le disposizioni di che trattasi, in particolare, la proposta di emendamento formulata dal senatore Santorelli e, a tal proposito, intendo precisare che l'istituendo fondo dovrebbe trovare collocazione presso il Ministero dell'Interno ed essere destinato al rimborso delle spese, documentate, sostenute dalle famiglie per favorire lo sviluppo delle indagini; che la dotazione minima dovrebbe essere a mio avviso di 3 milioni di Euro annui, lasciando ad apposito decreto del competente Ministro le modalità di accesso al fondo da parte degli aventi diritto.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Laureti. Ne ha facoltà.

LAURETI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, intendo spezzare una lancia a favore dell'operato delle Forze dell'Ordine. Mi sembra importante che la normativa della cui approvazione oggi si discute non venga intesa come un "rimprovero" nei confronti degli uomini che quotidianamente, con sacrificio, abnegazione ed indiscutibile professionalità svolgono le attività di indagine; con questo spirito non condivido il contenuto dell'articolo 4 del disegno di legge e non rilevo l'opportunità della istituzione di corpi di polizia specializzata.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Paluello. Ne ha facoltà.

PALUELLO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, pur condividendo i sentimenti di stima e rispetto per le Forze dell'Ordine, credo che la normativa oggi discussa sia finalizzata a fornire ulteriori strumenti e sostegno al loro lavoro e non certo valutabile come segno di disistima. Nell'ottica di ottimizzare i risultati delle indagini credo quindi siano da approvare le norme di cui agli articoli da 1 a 4 della proposta; aggiungo che sembra anche a me opportuna la istituzione di un fondo che sia di sostegno per i familiari delle persone scomparse i quali di frequente si trovano a dover affrontare spese ingenti.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Mazzoni. Ne ha facoltà.

MAZZONI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, sono favorevole alla approvazione delle norme proposte, la tecnologia informatica e i progressi della scienza nella campionatura del DNA sono stati fino ad oggi sfruttati in modo insufficiente. Da tempo si sarebbe dovuto istituire una banca dati nazionale di campioni del DNA delle persone scomparse che intuitivamente faciliterà la identificazione dei soggetti e porterà alla soluzione di qualche inspiegabile sparizione. Basti dire che in Australia da anni la stessa iniziativa è stata realizzata con successo e concreti risultati.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Falchi. Ne ha facoltà.

FALCHI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, ritengo necessario che in materia di ricerca delle persone scomparse venga realizzato un coordinamento centrale che ancora manca nel nostro Paese. Gli accordi internazionali, il “Sistema di informazione Schengen”, nonché i contatti in tempo reale con i 178 Paesi dove opera l’Interpol, favoriscono di molto la possibilità di localizzare tali persone, ma non basta! Ritengo che un primo passo nella giusta direzione venga fatto con la presente proposta di legge in special modo con la costituzione di una Direzione nazionale interforze presso il Ministero dell’Interno in grado coordinare in modo più efficace le ricerche sul territorio nazionale.

PRESIDENTE. E’ iscritto a parlare il senatore Fioretti. Ne ha facoltà.

FIORETTI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, ritengo importante sottolineare l’importanza della istituzione presso il Ministero dell’Interno di un Ufficio Centrale obitori che provveda a ricevere tutti i dati relativi a cadaveri di cui non è stata riconosciuta l’identità; tali dati dovranno essere naturalmente trasmessi da ogni obitorio del territorio nazionale e poi messi a confronto con la Banca dati del DNA di cui all’articolo 1 della proposta oggi in discussione e tale innovazione potrà, a mio avviso, portare alla risoluzione di molti casi di scomparsa.

PRESIDENTE. E’ iscritto a parlare il senatore Leonardi. Ne ha facoltà.

LEONARDI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, al fine di arricchire la discussione e per ulteriormente sostenere la bontà del progetto in esame, vorrei riferire quanto al proposito previsto nell’ordinamento svizzero; in tale Paese, infatti, da anni opera la “Commissione intercantonale di Polizia giudiziaria responsabile della ricerca delle persone scomparse” istituita addirittura nel 1992 dalla Commissione svizzera contro la criminalità. Detta Commissione, composta da rappresentanti di tutte le Forze dell’Ordine, si riunisce periodicamente per analizzare lo stato delle indagini sui casi di scomparsa involontaria.

PRESIDENTE. E’ iscritto a parlare il senatore Scarponi. Ne ha facoltà.

SCARPONI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, l’obiettivo che ci dobbiamo porre è sfruttare la rete informatica per facilitare la ricerca delle persone scomparse; a questo fine il presente progetto dà solo una prima parziale risposta e sollecito altri interventi normativi in tale direzione. Porto come esempio alla vostra attenzione quanto avviene negli Stati Uniti ove opera il NCMEC (*National Center for missing and exploited children*) una organizzazione no-profit, riconosciuta dal Dipartimento di giustizia, che dal 1984 si occupa in modo intensivo di abusi e sparizioni di minori proprio attraverso il proprio sito internet e la cooperazione di molti volontari. Tale organizzazione ha lavorato su oltre 62.000 casi di bambini scomparsi di cui 44.000 sono stati ritrovati.

PRESIDENTE. E’ iscritto a parlare il senatore Proietti. Ne ha facoltà.

PROIETTI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, condivido lo spirito del progetto e, pur avendo delle perplessità in ordine alle ingenti spese che lo Stato dovrà affrontare per la sua concretizzazione, esprimo la mia approvazione e mi auguro la proposta possa trovare sostegno *bipartisan* ed una pronta approvazione.

PRESIDENTE. E’ iscritto a parlare il senatore Ricci. Ne ha facoltà.

RICCI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, propongo un ulteriore **emendamento**: credo infatti che a fianco delle norme che verranno introdotte con l’approvazione

della presente proposta si debba prevedere la istituzione, ancora presso il Ministero dell'Interno, di un numero verde sulle persone scomparse. La duplice esperienza positiva del numero verde antiusura e di quello antitratta attestano la validità dello strumento di cui sollecito l'adozione con l'aggiunta di un ulteriore articolo 6 al testo in esame.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Salsi. Ne ha facoltà.

SALSI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, sono favorevole all'approvazione del disegno di legge oggi in discussione, e sostengo la approvazione anche degli emendamenti che sono stati proposti nel corso del dibattito, in effetti la normativa che oggi credo debba essere approvata darà uno sviluppo ed un positivo impulso alle ricerche degli scomparsi le cui possibilità di ritrovamento risulteranno sensibilmente più elevate.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Scota. Ne ha facoltà.

SCOTA. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, non vorrei muovere contestazioni alla proposta di legge che oggi valutiamo, tuttavia, stante la situazione di grave crisi economica in cui il Paese si trova, sono in generale contrario alla approvazione di ogni legge che comporti un aumento della spesa pubblica; è per tale ragione che voterò contro e che sollecito, in caso di approvazione dell'emendamento proposto dal collega Santorelli, che il Ministero dell'Interno adotti rigide regole e severi controlli sulla opportunità di erogare e sulle modalità di erogazione dei fondi.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Soloni. Ne ha facoltà.

SOLONI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, l'attività di normazione deve essere in sintonia con le esigenze sociali e deve cercare di dare risposta ai bisogni espressi dai cittadini; orbene le norme la cui approvazione si sollecita, pur non essendo relativa a problematiche di importanza decisiva per la Nazione, tuttavia trovano ragione nel quadro della progressiva sensibilizzazione della opinione pubblica nei confronti dei problemi che si vengono a creare a seguito della scomparsa di una persona, basti pensare ai crescenti indici di ascolto della nota trasmissione televisiva di servizio in onda su RAI Tre. Ritengo pertanto i tempi maturi perché le norme in questione vengano a far parte dell'ordinamento anche perché, aldilà dell'interesse generale nutrito comunque dall'opinione pubblica, è evidente l'interesse e l'utilità particolare che l'innovazione legislativa rivestirà per i soggetti direttamente coinvolti, i quali troveranno giovamento nella situazione di angosciosa incertezza derivante dalla scomparsa di un loro caro.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Ura. Ne ha facoltà.

URA. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il presente disegno di legge ha un punto di forza che intendo sottolineare. È intuitivo, infatti, che il lavoratore che subisca l'improvvisa scomparsa di un congiunto venga a trovarsi in gravi difficoltà essendo da un lato tenuto a svolgere attività di ricerca dello scomparso o, quantomeno, di denuncia della scomparsa e di sollecito delle attività di ricerca, dall'altro non può astenersi dall'attività di lavoro se non a prezzo della perdita della retribuzione o, in prospettiva, del posto di lavoro stesso. D'altro canto è di palese evidenza che il lavoratore che si trovi nella descritta situazione vive situazioni di disagio e di vera e propria angoscia che mal si conciliano con un regolare e produttivo svolgimento della sua attività, avendo inevitabilmente il pensiero altrove. E' quindi importante per i familiari degli scomparsi poter usufruire di un periodo di ferie retribuito seppur nei limiti e con le modalità previste nell'art. 2109 bis della presente proposta; anche soltanto per tali considerazioni sono favorevole alla approvazione del testo in discussione.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Cretoni. Ne ha facoltà.

CRETONI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge proposto interviene in modo opportuno nel nostro quadro normativo; sono convinta, in particolare, che la istituzione di corpi di polizia adeguatamente addestrati con personale segnatamente istruito nelle tecniche di indagine delle persone scomparse, possa far cambiare in positivo l'esito delle attività di ricerca, sono pertanto favorevole alla approvazione.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Alessi. Ne ha facoltà.

ALESSI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, dalla disamina della normativa vigente in materia di diritto alle ferie ho anche io maturato il convincimento della esistenza di una lacuna nel nostro ordinamento laddove non sono concessi giorni di astensione retribuita dall'attività a quei lavoratori i quali si trovino a dover affrontare l'angosciosa situazione della scomparsa di un loro familiare. D'altronde che i familiari possano e debbano partecipare alle attività di ricerca è fondamentale anche per la buona riuscita delle indagini e non si può accettare che la collaborazione prestata possa nuocere economicamente alle famiglie degli scomparsi; sono favorevole pertanto alla approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Ribeca. Ne ha facoltà.

RIBECA. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, voglio dare una ragione in più per approvare la proposta di legge in esame: come forse molti di Voi già sapranno si è costituita a Potenza una associazione aperta ai familiari ed amici delle persone scomparse il cui nome è *Penelope*; lo scopo di questa associazione è che non ci si rassegni mai alla accettazione di una burocratica archiviazione dei casi di scomparsa e si continui invece a cercare e ad indagare. Le famiglie che hanno aderito a *Penelope* hanno in comune legami spezzati, affetti persi e mai più ritrovati, lacrime versate senza una valida spiegazione, senza che nessuno mai abbia svelato loro dove sia finito quel volto, chi abbia incrociato quello sguardo, che fine abbia fatto quella storia. Ritengo nostro dovere dare una risposta a quelle famiglie e fare quanto è nelle nostre possibilità per sostenerle ed incoraggiarle approvando la normativa in discussione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore per la replica.

UGOLINI, relatore. Ho ascoltato con attenzione ed interesse gli interventi; non ritengo fondate le peraltro poche critiche che sono state mosse alla proposta di legge in discussione che resta meritevole, a mio avviso, della nostra approvazione così come gli emendamenti proposti che trovo pertinenti. Mi compiaccio della approvazione pressoché totale che il progetto ha riscosso anche da parte della opposizione ed auspico, nell'interesse del Paese, che situazioni come la presente possano ripetersi con frequenza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

DESIDERI, rappresentante del Governo. Signor Presidente, onorevoli senatori, il parere del Governo sulla presente proposta di legge non può che essere positivo. Non è certo sfuggito agli occhi dell'Esecutivo che l'attenzione dell'opinione pubblica è stata di recente e purtroppo catturata da notizie di sparizioni spesso irrisolte, talvolta risolte con grave ritardo ed in modo tragico; riteniamo quindi opportuno ed urgente un intervento per razionalizzare l'attività di ricerca degli scomparsi, potenziare i mezzi delle Forze dell'Ordine impegnate in tale attività ed ottimizzarne i risultati. Non tema il senatore Scota, poiché il Ministero dell'Interno ha la possibilità di far fronte

alle aumentate competenze senza aumentare in modo sensibile il proprio disavanzo di bilancio ed in ogni caso l'emendamento proposto dal Senatore Ricci comporta una spesa davvero modesta. D'altronde i benefici per i cittadini derivanti dalla approvazione della presente normativa saranno, ad avviso del Governo, tangibili e significativi e, quindi, giustificativi di un eventuale aggravio di spesa. Anche il Governo ha riscontrato con soddisfazione la possibilità che le contrapposte forze politiche possano e di fatto talvolta in effetti lavorino in sintonia e con spirito di collaborazione per perseguire i superiori interessi della Nazione; nell'auspicare che tali sinergie possano sostenere le prossime iniziative del Governo, esprimo il nostro parere favorevole e sollecito l'approvazione della proposta di legge di che trattasi.

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

E' approvato.

Il senatore Santorelli ha presentato un emendamento aggiuntivo all'articolo 4. Prego senatore, a lei la parola per illustrarlo.

SANTORELLI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, come già detto propongo la istituzione di un fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse. L'istituendo fondo dovrebbe trovare collocazione presso il Ministero dell'Interno ed essere destinato al rimborso delle spese, documentate, sostenute dalle famiglie per favorire lo sviluppo delle indagini; la dotazione dovrebbe essere a mio avviso di almeno 3 milioni di Euro annui, lasciando ad apposito decreto del competente Ministro le modalità di accesso al fondo da parte degli aventi diritto. Il testo dell'articolo 4 bis è quindi il seguente: *“Viene istituito presso il Ministero dell'Interno il Fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse la cui dotazione viene fissata in Euro tre milioni. Le somme verranno erogate a coloro i quali, in possesso dei requisiti, ne faranno richiesta al competente Ministro. Spetta al Ministro dell'Interno disciplinare, con apposito decreto, le modalità di accesso al rimborso e di erogazione delle somme, previa verifica della sussistenza e congruità delle spese sostenute dai familiari degli scomparsi.”*

PRESIDENTE. Chiedo il parere del relatore e del rappresentante del Governo sull'emendamento.

UGOLINI, relatore. Onorevoli Colleghi, effettivamente l'emendamento testè proposto sembra valido; incide positivamente sul contenuto della proposta garantendone un più sicuro raggiungimento degli scopi sostanziali. Sono favorevole alla suggerita modifica.

DESIDERI, rappresentante del Governo. Il Governo che oggi rappresento è favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento aggiuntivo 4.0.1.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 4 *bis*.

E' approvato.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 5.

E' approvato.

Il senatore Ricci ha presentato un emendamento aggiuntivo all'articolo 5. Prego senatore, a lei la parola per illustrarlo.

RICCI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, semplicemente ritengo che la istituzione di un numero verde che diventi punto di riferimento per i familiari delle persone scomparse e per ogni comunicazione che si voglia e possa dare in merito, possa essere di utile complemento alle misure già adottate, comporti una spesa ridotta e abbia già dato prove certe della sua utilità in altri contesti. In concreto il testo dell'articolo 5 bis è il seguente: *“Presso il Ministero dell'Interno è istituito il **numero verde delle persone scomparse**; con decreto del Ministro dell'Interno, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità di funzionamento di tale numero verde”*.

PRESIDENTE. Chiedo il parere del relatore e del rappresentante del Governo sull'emendamento.

UGOLINI, relatore. Esprimo parere favorevole.

DESIDERI, rappresentante del Governo. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento aggiuntivo 5.0.1.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 5 *bis*.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

E' approvato.

Passiamo alla votazione finale.

ANTONINI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONINI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che ha suscitato oggi tanti interventi merita la nostra approvazione per una serie di ragioni che proverò a sinteticamente richiamare: viene affrontato il problema della ricerca delle persone scomparse che, come detto, è tema importante e drammatico anche in considerazione dell'aumentare del numero di casi di sparizioni che spesso rimangono avvolte nel mistero; i dati acquisiti dimostrano come in Italia il fenomeno sia in costante, esponenziale crescita ed è doveroso pertanto intervenire. Con la presente proposta da un lato si cerca di sostenere, com'è giusto, i familiari degli scomparsi riconoscendo loro un periodo di ferie per meglio cooperare alle attività di ricerca nonché, ai sensi dell'emendamento proposto dai senatori Santorelli e Porfirio, rimborsando loro le spese eventualmente sostenute per sostenere tali attività; dall'altro vengono adottate misure ed iniziative volte a razionalizzare e rendere più efficaci le indagini: con la istituzione di banche dati del DNA

dei cadaveri non identificati e degli scomparsi che, messe a confronto, potranno dirci quantomeno quando sarà il caso di cessare la ricerca; con la costituzione della Direzionale Nazionale Interforze che dovrebbe permettere alle indagini di essere più tempestivamente ed efficientemente coordinate; con la innovazione di corpi di Polizia specializzati ed addestrati nelle attività di indagine e ricerca nei casi di persone scomparse. A mio avviso tali misure sono necessarie e confido adeguate e condurranno alla soluzione di alcuni dei casi ad oggi irrisolti e di molti dei casi di scomparsa che potranno verificarsi in futuro, dichiaro quindi la mia personale approvazione e sollecito l'approvazione dell'Assemblea.

FEDELI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FEDELI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, nell'esprimere anche la mia approvazione nei confronti del disegno di legge in questione, voglio sottolineare come non sia sempre possibile che i provvedimenti discussi trovino approvazione *bipartisan*, semplicemente perché non possiamo dare sostegno ad iniziative della maggioranza che trovo spesso inaccettabili. Non è il caso della proposta oggi discussa che, anche in virtù degli emendamenti da noi proposti, sembra poter rispondere alle esigenze dei cittadini e per la quale anche io sollecito l'approvazione dell'Assemblea.

PRESIDENTE: Passiamo ora alla votazione finale del disegno di legge n. 1 nel testo emendato.

Il Senato approva il disegno di legge dal titolo: "Introduzione dell'articolo 2109 bis del Codice Civile in materia di permessi retribuiti per i famigliari delle persone scomparse e altre disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse".

Collegli, vi ringrazio per la collaborazione, la seduta è tolta.